

BUONAIUTA
di Adriano Sofri

A Novoli, Firenze, il corridoio di dei detenuti al nuovo Palazzo di giustizia, aperto quest'anno dopo dieci anni, è stato transennato perché pericoloso. Nel cortile interno altre transennature che avvertono: attenzione vespertine. Minori tracolli avvengono a è nel fabbricato, dicono le cronache: i detenuti ora entrano dallo stesso ingresso degli altri.

REGHERIA
di Camillo Langone



sempre evitato accuratamente. L'industria novarese Corbelli, desiderava riunirci a cena ma declinò, non volendo condividere dello Zen di Palermo e degli Arzuffi di Milano (il vino mi ammorbida un paio di bicchieri rischierai a fare qualcosa di buono perfino in progetti disgraziati). Ieri però l'ho Corriere: "I grattacieli, a Shanghai Milano, sono uniti dall'ideologia moderno che ha dichiarato aperta il essere contro il contesto, contro a... Non ho dubbi: tola New York fatto la sua essenza, per il resto i grattacieli sono diventati la "città". Siccome i nemici della città italiana (Formigoni, Boeri, Chiamparino, Guazzaloni...) sono amici miei, adesso un bicchiere di Boca potrei pure e capita.

fornelli. Alla Feltrinelli Red di Roma la ristorazione è dell'Antica Focacceria San Francesco, la catena palermitana, farò del movimento antipizzo, che Feltrinelli ha acquistato al 49 per cento. Ingresso con il 20 per cento anche in Gut Edizioni, la società che produce e distribuisce la leggendaria Smemoranda. Il ricavo dalla vendita dei libri della Editoriale Giaguacomo Feltrinelli è ormai una parte residuale, circa il 10 per cento. C'è poi la Feltrinelli Legnami, la

evitare le discussioni stucchevoli. Alcuni fatti però non sono ambigui. Per esempio il fatto che il dottor Ingrovia va in Guatemala perché l'ha chiesto lui. Nessuno aveva il potere, nemmeno indiretto, di mandarlo. E' un altro fatto che Ingrovia abbia dichiarato di non credere alla possibilità di grossi passi avanti verso la verità nell'inchiesta appena conclusa e che per questo ha scelto

presidente non ci sarebbe alcun riflesso sul procedimento avviato. Infine perché Ingrovia ha chiesto di andare in Guatemala prima che il Quirinale si rivolgesse alla Consulta. Tutti questi sono fatti indiscutibili. Su questa solida base si può elaborare una interpretazione, non necessariamente benevola, della scelta guatemalteca del dottor Ingrovia. Domani.

Cinzia Leone

tecnologica aperto tutto l'anno e con lo stesso nome della Red di D'Alema è il centro granulare di un mondo. "Red, sta bene con tutto", è lo slogan dell'inaugurazione romana. Tra scaffali e fornelli avvistati Carla Fracci, Roberto Saviano e Walter Veltroni. Parafrastruono il testo della "Guardia rossa", viene voglia di canticchiare: "Ecco s'avanza uno strano librai, vien dall'orientale, non monta destrieri..."

Il mondo perduto di Wolfgang è nell'epistolario della famiglia Mozart

Un antico detto (dubio assai quanto improbabile) sostiene che i piccoli editori producono i grandi libri. Non sappiamo

CORRISPONDENZE

no nulla dell'origine di quella convinzione: forse dovuta all'uso di età venerande, e dei loro messali. Talvolta, peraltro, i fatti editoriali (o fasti per meglio dire) confermano l'incredibile asserzione, regalando ciottoli giganteschi, un poco penosi, ed inaccettabili per coloro che hanno l'abitudine di leggere a letto e, in ogni caso, senza leggi o appoggi di sorta.

E' quanto recentemente accaduto. Si ha qui, in prima traduzione integrale, l'epistolario di Mozart, o per meglio dire della famiglia: il padre Leopold, Wolfgang stesso, la figlia Nannerl, ed alcuni altri galantuomini. Inutile osservare come la qualità, l'interesse delle lettere siano, secondo gli scrittori, differentissimi. Si parla un po' di tutto, ma con due *refrains* fondamentali, diranno ciclici: il figlio, scialacquatore stabile e impenitente, chiede appoggi alle

re delle *Nozze di Figaro* o della *Zauberflöte* esercitava sull'amico (e compagno in masoneria) Michael Puchberg, sempre disposto ad inviare fiorini? Era qualcosa di analogo che apriva al giovane musicista la porta di tante non virtuosissime cantanti: intantissimo senza meno: davanti al quale si arrendevano comuni conoscenti e temibilissime autorità. E che dire dell'altro amico, il factotum che più assomigliava a Figaro, Emanuel Schikaneder? Di questi capitoli incontri, poco ci dicono le lettere, per la più parte scritte negli anni della vita in comune. Certo, molto si sarebbe potuto apprendere, che ignoreremo per sempre.

Assenza massima peraltro Lorenzo Da Ponte: incarnazione tipica, se non si vuol dire archetipo, di *abbé* settecentesco: per fortuna le sue memorie colmano in parte la lacuna, anche se non sempre siano garantite le fonti. La sua esistenza non è forse un equivalente, alla figura di libertino propostosi con esattezza estrema prima dall'estate a Vienna, poi dal biscazziere (e lettore di Dante) per il pubblico di New York?

Ma la borsa del librettista non era certo quella di Puchberg. Figura adorabile, che

Da Ponte sarebbe piaciuta se mai altre, la piccola Anna Maria Thekla, la "cuginetta": esemplare raro di sublime incoscienza, e di infantile invenzione: turpiloquio immaginario, il suo, quanto, all'occasione, troppo realistico. In ogni caso scatenante, sì che le lettere che le spettarono suonano come un Mozart fanciullo autentico: ebbro di vitalità inappagata. Tempi beati!

Questa esigua folla teatrale, con punte di operismo delirante, sono il centro - il cuore - del libro sorto ora dai pesanti manoscritti. Lo ha tradotto, per l'editore Zecchini (*nomina omnia*) Marco Murara: ed è stata impresa eccellente, oseremmo anzi dire definitiva. Chi conosca almeno un po' la lingua di Mozart, troverà innumerevoli echi, infiniti rimandi a quel mondo perduto, lontano ormai da noi come la luna. Lingua chiara, esatta; garbo squisito della quasi narrazione: non lontana almeno dalla *Reise nach Prag* dell'ultramirabile Mörike toccando anch'esso la verità occulta d'un destino inindagabile: il furto, strada facendone, di un arancia. (Anche gli dei hanno sete, si potrebbe dire).

Mario Bortolotto

INNAMORATO
di Maurizio Milanese



Ieri nel cambiare canale "Il pranzo di Babette", comunque è una matti: Babette vuole per un bel pranzo per questa comedia eremita. Arriva su una tartaruga di quelle delle Gialle. Ti dici fino all'ultimo: non pensavo come libagione... Invece Babette dieci scodellini come inizi Brodo di tartaruga. Ma roba di Far saltare un tartarugone così po' di brodo. Se fai una roba delle cettazioni. Basta trovare il guasci pattumiera. P.S. Da oggi commenta i film, videoclips e cartoni animati